



POSTA INTERNA

Alla cortese attenzione del  
Dott. Ing. Roberto Bucci  
Direttore DAP LE

E p.c.

Direttore Scientifico

**Oggetto: Istanza di riesame A.I.A. ex art. 29 – octies d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i, relativa all'impianto IPPC cod. 3.1. (impianto di produzione clinker con potenzialità superiore a 500 tonnellate giorno) sito in Galatina (LE) della società COLACEM S.p.A.. Parere UOS Ambiente e Salute con riferimento alla Relazione integrativa di Valutazione di Impatto Sanitario in riscontro alla nota ARPA Puglia prot. n.59931 del 03.09.2021.**

1

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la documentazione prodotta dal Gestore (allegato alla nota prot. COLACEM n. 38538 del 23.09.2021), in particolare quanto riportato nell'elaborato "Valutazione di Impatto Sanitario - Relazione integrativa in riscontro alla nota ARPA Puglia prot. 59931 del 03.09.2021", si comunica quanto di seguito esposto.

In merito alla richiesta di specificare per ciascuna sostanza riportata nella tabella 2.1.1a e 2.1.2a le relative fonti bibliografiche o la relativa sitografia, il Gestore ha fornito riscontro limitandosi a indicare la fonte senza specificare la relativa sitografia e/o il documento di riferimento.

Per quanto riguarda l'indicazione suggerita da ARPA di utilizzare le più recenti FCR per la valutazione dell'impatto sanitario del PM<sub>2,5</sub> ed anche del PM<sub>10</sub> (Chen J, Hoek G., 2020), il Gestore

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**UOS Ambiente e Salute**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 546213 Fax 080 5460150  
e-mail: [ambiente.salute@arpa.puglia.it](mailto:ambiente.salute@arpa.puglia.it)



comunica che *“in considerazione del breve termine concesso per le integrazioni e del fatto che la Conferenza dei Servizi sembra orientarsi verso una ulteriore fase di Valutazione di Impatto Sanitario, in tale sede si potrà, oltre all'utilizzo delle appena citate FCR del progetto HRAPIE, dare conto anche delle FCR desunte dal lavoro di Chen e Hoek”*.

Sul chiarimento richiesto in merito alle polveri, il Gestore fornisce riscontro riportando che, in favore di sicurezza, le concentrazioni del parametro ambientale PM<sub>2,5</sub> considerato nella Valutazione di Impatto Sanitario sono state assunte pari alla totalità delle concentrazioni del PM<sub>10</sub>.

Relativamente alla richiesta di chiarire il passaggio relativo al concetto di valore soglia (di esposizione) è stato fornito riscontro.

Per quanto riguarda la richiesta formulata da parte di ARPA di fornire una descrizione dettagliata degli scenari di riferimento (denominati dal gestore come attuale e futuro) utilizzati per la valutazione, con relative mappe di ricaduta delle concentrazioni medie annuali al suolo dei diversi inquinanti considerati, il Gestore dichiara che *“Attraverso un linguaggio che si deve giudicare poco comprensibile se non addirittura improprio per il caso in valutazione si è data l'erronea impressione che ci si trovi di fronte a due diverse situazioni...omissis.....lo scenario futuro (post operam) non differisce dallo scenario ante operam (il che rende del tutto superflua una valutazione di impatto perché i casi attribuibili all'opera in valutazione sono uguali a zero), e lo scenario impropriamente chiamato “attuale” è invece lo scenario di riferimento, lo scenario utilizzato come paragone. Nel caso di specie per tale scenario di paragone si è scelta, prudenzialmente, la situazione che prevede l'effetto peggiore attribuibile alle emissioni della cementeria, cioè l'esposizione che produce il massimo numero di casi attribuibili: si comprende facilmente come lo scenario di paragone che prevede l'effetto peggiore attribuibile alle emissioni della cementeria è dato dalla assenza di emissioni”*. In sintesi: con il termine *“scenario futuro”* è da intendersi il valore delle emissioni della cementeria sia ante che post operam, mentre con il termine improprio *“scenario attuale”* è da intendersi lo scenario preso come riferimento, e cioè la assenza di emissioni da parte della cementeria.

2



Tuttavia, il Gestore non riscontra la richiesta di effettuare, in via cautelativa, le valutazioni di RA e di HIA considerando i limiti emissivi autorizzati, nell'ottica della eventuale ridefinizione dei valori limite dei parametri ambientali oggetto di riesame.

In conclusione, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore, non è possibile esprimersi sulla correttezza ed esaustività dell'elaborato considerato che il Gestore medesimo nella sua relazione integrativa rimanda la valutazione degli ulteriori temi evidenziati e gli approfondimenti richiesti da ARPA nell'ambito dell'attivazione di una ulteriore fase di valutazione di impatto sanitario secondo le indicazioni dell'ultima c.d.s..

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico  
UOS Ambiente e Salute  
Dr. Nicola Carelli

3

Il GdL

Dott.ssa Maria Serinelli

Dott.ssa Ida Galise